



**STUDIO  
LA CITTÀ**

**LUCIO POZZI**

**Scatter Painting**

a cura di Marco Meneguzzo

in collaborazione con Rizzuto Gallery

21 settembre > 16 novembre 2019

**Opening: 21 settembre 2019, ore 11:30**



*The Well Tempered Oxymoron, 2014, acrilico su tela, 230 x 190 x 5 cm*

**Studio la Città**, in collaborazione con Rizzuto Gallery di Palermo, apre la nuova stagione espositiva 2019-20 con una personale dedicata all'artista **Lucio Pozzi**.

Pozzi, nato nel 1935 a Milano, dopo aver vissuto alcuni anni a Roma, si trasferì negli Stati Uniti nel 1962 prendendo la cittadinanza Americana: forte è infatti l'impatto che ebbe su di lui la Pop Art e l'influenza di Mark Rothko, tutt'oggi molto presente nei suoi lavori. Ora l'artista divide il suo tempo fra Hudson, cittadina a nord di New York, e Valeggio sul Mincio, piccolo borgo tra Verona e Mantova da cui provengono la maggior parte delle opere proposte per questa mostra.

Tra i lavori presenti a Studio la Città, un ciclo in particolare occupa la maggior parte dell'allestimento: gli **Scatter Group Paintings**, da cui trae ispirazione il titolo dell'intera mostra. Acrilici su tela di grandi dimensioni, realizzati tra il 2013 e oggi, in cui Pozzi si concentra molto sulla texture e trasforma il suo pensiero in azione sulla tela dove, la stratificazione dei vari livelli di colore, può essere letta come una sorta di scansione archeologica da parte dello spettatore.

*Il fatto che l'acrilico asciughi presto mi permette di aggiungere strati di colore senza limitazioni di sorta e in poco tempo, appena più lentamente della velocità del pensiero. In questi quadri le tracce degli strati sottostanti sono distinguibili sotto la superficie finale. Ci tengo a non sapere mai se e quando e come un quadro è finito. Come borbottò Picasso a un amico dopo aver visitato la retrospettiva di Cézanne subito dopo la morte di questi: "da adesso un quadro è finito dalla prima pennellata in poi". Gli Scatter Paintings riguardano la distribuzione di forme e colori contenuti in aree geometriche formate da nastro adesivo per mascheratura e applicate prima su campi di colore diluito e dopo una sull'altra. In essi io procedo nel panico e nell'eccitazione che sento essere il carattere esimio della mia pittura. Ogni giorno devo avere anche il coraggio di distruggere quello che ho fatto se mi sembra troppo prevedibile. In acrilico non posso togliere, quindi*

*non posso che aggiungere strati su strati fino a quando smetto. Gioco su infinti echi, imitazioni, contraddizioni.*

Oltre a questo gruppo di acrilici su tela, sono presenti alcune **opere su carta** di minori dimensioni dove l'elemento geometrico è sempre presente, come anche il rimando all'arte concettuale, a quella suprematista e all'approccio del movimento Fluxus, che si riflettono a volte in modo molto leggero e delicato, altre volte in maggiore contrasto. Anche per questa serie, Pozzi procede sempre per stratificazioni, stendendo una prima superficie di colore diluito ad acquerello, sul quale interviene successivamente con l'applicazione a spatola di geometrie in vinilico e, sporadicamente, disegnando tratti con la grafite.

Questo ciclo di lavori è realizzato in maniera molto istintiva, quasi come se per l'artista si trattasse di una pratica di esercitazione quotidiana. Recentemente, lo stesso Lucio Pozzi ha dichiarato: *spesso, mi addentro nel gioco "a painting a day keeps the doctor away", cioè tento di fare un lavoro su carta al giorno, prima, durante o dopo tutte le altre attività in studio.*

*In questa serie ho seguito uno dei temi da me preferiti anche quando lavoro su tela: iniziare con colore diluito e poi rispondere a questo primo evento, con improvvisazioni non pianificate e senza tentare di conseguire risultati programmati. Per fare "a painting a day" devo lavorare in modestia, accettando che il flusso delle idee e della mano quasi si guidino da sè; è una routine che porta a tagliare i ponti e immergersi nel fare senza rinvii.*

### **Lucio Pozzi (Milano, 1935)**

Dopo aver vissuto alcuni anni a Roma, dove studiava architettura, Pozzi si trasferì negli Stati Uniti nel 1962 come ospite del Seminario Internazionale di Harvard, successivamente si stabilì a New York prendendo la cittadinanza americana. Ora divide il suo tempo fra Hudson, cittadina a nord di New York, e Valeggio sul Mincio, borgo situato fra Mantova e Verona. Pozzi è un artista segretamente sovversivo. Invece di scrivere manifesti, usa l'Arte Concettuale come punto di partenza per mettere in discussione i presupposti dell'arte e andare in cerca dell'intensità e dell'ispirazione in una struttura di continuo avvicendamento di esperienze artistiche differenziate. Pensa che la coerenza di stile e significato non dipendano dalle formule ma si rivelino senza calcoli preliminari nella pratica dell'artista.

Sue opere sono esposte nelle seguenti collezioni, sia pubbliche che private: The New York Public Library; The Detroit Institute of Arts, Detroit; The Museum of Modern Art, New York; The Whitney Museum of American Art, New York; The Museum of Contemporary Art, Chicago; The Art Gallery of Ontario, Toronto; The Fogg Museum, Cambridge Mass.; Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato; Collezione Giuseppe Panza Di Biumo, Lugano; Collection Herbert and Dorothy Vogel, New York; Museum of New Art, Detroit; Zimmerli Art Museum, New Brunswick; Kalamazoo Institute of Arts; Hartford Atheneum, Hartford; Portofino Sculpture Museum; Museo de Bellas Artes, Buenos Aires, University of California Art Museum (Berkeley), Miami Art Museum; Neuberger Museum, New York; Collezione Maramotti, Reggio Emilia; Fondazione Cariverona, Verona; JeanPaul Najar collection, Dubai e in numerose collezioni private aziendali.

**Mostra in collaborazione con RIZZUTOGALLERY**

Si ringrazia  
1945  
MONTECI

**Link per il download delle immagini:** <http://studiolacitta.it/download-lucio-pozzi/>

#### **Periodo espositivo:**

21 settembre > 16 novembre 2019

Opening: sabato 21 settembre, ore 11:30

#### **Sede:**

Studio la Città, Lungadige Galtarossa 21, 37133 Verona

#### **Orari:**

da martedì a sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00

#### **Per ulteriori informazioni e immagini, scrivere a:**

Marta Fraccarolo - Ufficio Stampa, Studio la Città | +39 045597549 | [ufficiostampa@studiolacitta.it](mailto:ufficiostampa@studiolacitta.it)